



## **Relazione Trimestrale**

---

*2° trimestre 2004*

Data di emissione: 27 luglio 2004

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:  
[www.fiatgroup.com](http://www.fiatgroup.com)

**FIAT S.P.A.**

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 4.918.113.540

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013



## **Consiglio di Amministrazione**

*Presidente* Luca Cordero di Montezemolo

*Vice Presidente* John Elkann <sup>(1)</sup>

*Amministratore Delegato* Sergio Marchionne <sup>(1)</sup>

### *Consiglieri*

Andrea Agnelli

Angelo Benessia <sup>(2)</sup>

Tiberto Brandolini d'Adda

Flavio Cotti <sup>(1)</sup>

Luca Garavoglia <sup>(2)</sup>

Hermann Josef Lambertini <sup>(1)</sup>

Daniel John Winteler <sup>(1)</sup>

### *Segretario del Consiglio*

Franzo Grande Stevens

<sup>(1)</sup> Componente del Comitato per le Nomine e i Compensi

<sup>(2)</sup> Componente del Comitato per il Controllo Interno

## **Collegio Sindacale**

### *Sindaci Effettivi*

Cesare Ferrero – *Presidente*

Giuseppe Camosci

Giorgio Ferrino

### *Sindaci Supplenti*

Giorgio Giorgi

Natale Ignazio Girolamo

Piero Locatelli

## **Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

## RELAZIONE INTRODUTTIVA <sup>(1)</sup>

### I risultati del trimestre

Nel secondo trimestre 2004 il Gruppo è ritornato all'utile operativo (18 milioni di euro) con una crescita di 118 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. All'incremento hanno contribuito i Settori non automobilistici che hanno migliorato i principali parametri economici e finanziari, sia rispetto all'analogo periodo del 2003 sia rispetto al primo trimestre di quest'anno.

Il **fatturato** del Gruppo è stato di 12,3 miliardi di euro, in crescita di 698 milioni di euro (+6%). All'aumento hanno contribuito, in particolare, CNH (+10%), Iveco (+11%), Ferrari (+17%) e Teksid (+11%). Incrementati del 2,6% i ricavi della Fiat Auto.

Il **risultato operativo** è stato positivo per 18 milioni di euro, con un miglioramento di 118 milioni di euro. Il progresso si deve soprattutto alla crescita di redditività di CNH, Iveco, Magneti Marelli e Teksid. Il risultato della Fiat Auto (-282 milioni di euro) è stato sostanzialmente allineato a quello dell'analogo periodo 2003, pur scontando azioni di riduzione degli stock presso i concessionari, le perdite produttive dovute alla vertenza di Melfi e maggiori spese in Ricerca e Sviluppo.

Il **risultato ante imposte** è stato negativo per 346 milioni di euro. Occorre considerare che il corrispondente trimestre dell'anno scorso aveva beneficiato di proventi straordinari per 390 milioni di euro, derivanti dalla cessione di Toro Assicurazioni. Escludendo questa operazione, la perdita ante imposte sarebbe inferiore di 25 milioni di euro rispetto al 2003.

Il **risultato consolidato netto** è stato negativo per 457 milioni di euro, in peggioramento rispetto al secondo trimestre 2003, che aveva beneficiato delle plusvalenze derivanti dalla cessione di Toro Assicurazioni.

La **liquidità del Gruppo** (disponibilità liquide più titoli) al 30 giugno 2004 era di poco inferiore ai 7 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il livello registrato al 31 dicembre 2003 ed in crescita di 1,3 miliardi di euro rispetto al 31 marzo scorso.

L'**indebitamento lordo** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti) a livello consolidato è stato pari a 22,4 miliardi di euro, in aumento di 0,6 miliardi di euro rispetto al 31 marzo scorso. Si ricorda che in data 9 luglio 2004 il Gruppo ha provveduto al rimborso, con utilizzo delle disponibilità liquide, delle residue obbligazioni convertibili in azioni General Motors per la parte richiesta a rimborso, pari a complessivi 1,67 miliardi di dollari statunitensi.

L'**indebitamento netto industriale** del Gruppo è stato pari a 5,9 miliardi di euro, in linea con il dato del 31 marzo 2004.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo, al 30 giugno 2004 era negativa per 4,25 miliardi di euro, contro 4,41 miliardi di euro al 31 marzo 2004. Tale variazione riflette tra l'altro il miglioramento del capitale di funzionamento, su cui ha inciso positivamente il maggior livello di cessione dei crediti commerciali, passato da 6,2 a 6,6 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2003 il valore dei crediti commerciali smobilizzati era di 6,8 miliardi di euro.

*(1) Per un confronto omogeneo, i dati consolidati 2004 devono essere paragonati con le Continuing Operation del 2003. Le cessioni realizzate l'anno scorso, infatti, hanno comportato rilevanti variazioni nella composizione del Gruppo. Tutti i commenti, quindi, si riferiscono a questo raffronto.*

## I risultati nei primi sei mesi dell'anno

Il **fatturato** è stato di 23,5 miliardi di euro, in crescita di 1,3 miliardi di euro (+6%), per il miglioramento conseguito dai principali Settori.

Il **risultato operativo** è stato negativo per 140 milioni di euro. La perdita si è ridotta di 403 milioni di euro (oltre il 70%) rispetto al corrispondente periodo del 2003. Il progresso si deve agli incrementi dell'utile operativo in particolare di CNH, Iveco e Magneti Marelli, oltre che alla minor perdita di Fiat Auto.

Il **risultato consolidato netto** (gestione caratteristica) è stato negativo per 669 milioni di euro, ma in progresso di 151 milioni di euro rispetto al 2003.

La **posizione finanziaria netta** a fine giugno era negativa per 4,25 miliardi di euro. Era negativa per 3 miliardi di euro al 31 dicembre 2003. La variazione è stata determinata, principalmente, dalla crescita stagionale del capitale di funzionamento che si è verificata nel primo trimestre.

## Prospettive per l'anno in corso

Nei primi sei mesi dell'anno l'Azienda si è trovata ad operare all'interno di uno scenario in cui l'Europa, e in particolare l'Italia, hanno partecipato in misura ridotta alla ripresa che caratterizza l'economia mondiale. All'andamento del Gruppo nella seconda parte dell'anno, perciò, potrà anche contribuire l'eventuale rafforzamento della crescita europea.

Per quanto riguarda i Settori del Gruppo, Fiat Auto potrà contare sull'apporto dei nuovi modelli: Nuova Fiat Multipla, Lancia Musa, Alfa Crosswagon Q4, Alfa Sportwagon Q4 e Fiat Panda 4x4. Sui mercati, la competizione resterà, comunque, aspra e caratterizzata da politiche commerciali molto aggressive.

CNH, grazie all'eccellente accoglienza riservata ai numerosi nuovi prodotti lanciati, lascia prevedere buoni risultati di vendita anche nel secondo semestre. E così anche Iveco, che opera in un mercato positivo e dispone di un buon portafoglio ordini.

Il Gruppo nel suo insieme continuerà anche nella seconda parte dell'anno a lavorare intensamente lungo la strada tracciata per ottenere sempre maggiori benefici in termini di riduzione dei costi e di recupero dei margini.

Tenendo anche conto dell'incoraggiante segnale che nel secondo trimestre vede un risultato operativo positivo, l'Azienda prevede di raggiungere, a livello annuale, l'obiettivo del break-even operativo di Gruppo.

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

## PRINCIPI E METODI CONTABILI

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato, in quanto compatibili. In particolare, le tecniche di consolidamento, i principi ed i criteri contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, a cui si fa rinvio, tenendo conto dello specifico principio contabile in materia di bilanci intermedi elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrato, ove mancante e non in contrasto, dall'analogo principio emanato dall'International Accounting Standards Board. Si segnala peraltro che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite durevoli di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie.

Si precisa inoltre che per specifiche fattispecie, quali gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate, i valori esposti rappresentano la miglior stima al momento disponibile, ma non necessariamente possono essere considerati definitivi: non si esclude, pertanto, che in sede di redazione della Relazione semestrale, prevista per settembre, sia necessario apportare modifiche alle stime ora effettuate, in particolare per recepire i risultati delle collegate quotate in borsa che per quell'epoca saranno stati pubblicati.

Ad integrazione dell'informativa sull'andamento del Gruppo, nel successivo capitolo dedicato alla "Situazione economico-finanziaria per Attività", sono esposti e commentati i dati economici e patrimoniali delle Attività Industriali distinti da quelli riferiti alle Attività Finanziarie.

## VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

A partire dal 31 marzo 2003 il Gruppo Fiat ha portato a termine alcune operazioni che ne hanno modificato la struttura.

Di seguito sono riportate le più significative variazioni nel perimetro operativo che hanno avuto impatto sul secondo trimestre del 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

- In data 2 maggio 2003 è stato stipulato il contratto di vendita al Gruppo DeAgostini del **Gruppo Toro Assicurazioni**, che da tale data è stato deconsolidato.
- Il 27 maggio 2003, a seguito del contratto di cessione firmato l'11 marzo 2003 tra Fiat e Capitalia, Banca Intesa, Sanpaolo IMI, Unicredit ed ottenuta l'autorizzazione dagli Enti competenti, è stata perfezionata la prima parte dell'operazione con la cessione della partecipazione di controllo (51%) di **Fidis Retail Italia**, società cui facevano capo le attività europee della Fiat Auto Holdings nel settore del credito al consumo finalizzato all'acquisto di autoveicoli da parte della clientela retail. Nel mese di ottobre 2003 è stata perfezionata la cessione a Fidis Retail Italia delle partecipazioni nelle altre società finanziarie rientranti nell'ambito dell'accordo.
- In esecuzione del contratto stipulato il 1° luglio 2003 ed in seguito all'avverarsi delle relative condizioni sospensive è stata perfezionata la cessione delle attività aerospaziali di **FiatAvio S.p.A.** ad Avio Holding S.p.A., società partecipata per il 70% da The Carlyle Group e per il 30% da Finmeccanica S.p.A. Le attività in oggetto sono state deconsolidate a partire dalla data del contratto.
- Nel mese di febbraio 2004 è stata ceduta a Maire Investimenti S.p.A. la partecipazione totalitaria detenuta nella **Fiat Engineering S.p.A.**, che è stata pertanto deconsolidata da inizio anno. Contemporaneamente Fiat Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella stessa Maire Investimenti S.p.A. fino a detenerne una quota del 30%. Su tale partecipazione le parti si sono riservate opzioni put-call da esercitare entro i prossimi tre anni a prezzo prefissato.

- Nel secondo trimestre 2004 Magneti Marelli ha consolidato, con decorrenza 1° gennaio 2004, la **Magneti Marelli Sistemi Elettronici**, fornitore strategico sia di Fiat Auto sia di altri gruppi automotoristici, già clienti di Magneti Marelli. Nel 2002 tale attività era stata ceduta al gruppo Mekfin, che a sua volta l'aveva ceduta al gruppo Ixfin. Per far sì che tale società rispettasse puntualmente gli impegni assunti verso i propri clienti e potesse perseguire strategie di sviluppo della propria attività, a fine 2003 era stato siglato un accordo tra il gruppo Ixfin e il Gruppo Fiat, in base al quale Magneti Marelli, in virtù di un contratto di usufrutto su azioni, con diritto di voto, sta gestendo nel corso del 2004 con sempre maggior coinvolgimento l'attività Sistemi Elettronici.

Per garantire un confronto sulla base di perimetri di attività il più possibile omogenei, i dati del secondo trimestre 2003 e del primo semestre 2003 presi a riferimento nelle analisi che seguono, sono relativi alle sole "Continuing Operation" che escludono le aziende cedute nel corso del 2003 (Gruppo Toro Assicurazioni, FiatAvio, Fraikin, IPI, Fidis Retail Italia e le attività brasiliane di finanziamento retail di Fiat Auto).

Si evidenzia che le "Continuing Operation" del secondo trimestre 2003 e del primo semestre 2003 includono la Fiat Engineering, deconsolidata con effetto dal 1° gennaio 2004, i cui ricavi in tali periodi erano pari rispettivamente a 76 milioni di euro ed a 159 milioni di euro, con un utile operativo di 3 milioni di euro e di 7 milioni di euro.

I ricavi del secondo trimestre 2004 includono il fatturato dell'intero primo semestre 2004 dell'attività Sistemi Elettronici di Magneti Marelli sopra citata, pari a 240 milioni di euro, con un utile operativo di 6 milioni di euro.

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO FIAT

1° Semestre 2004	1° Semestre 2003		(in milioni di euro)		2° trimestre 2004	2° trimestre 2003	
	Consolidato	Consolidato				Continuing Operation	Consolidato
<b>23.508</b>	24.774	22.163		<b>Ricavi netti</b>	<b>12.332</b>	12.460	11.634
<b>20.071</b>	21.584	19.243		Costo del venduto	<b>10.450</b>	10.738	10.007
<b>3.437</b>	3.190	2.920		<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.882</b>	1.722	1.627
<b>2.323</b>	2.599	2.384		Spese generali	<b>1.174</b>	1.254	1.179
<b>912</b>	916	893		Ricerca e sviluppo	<b>495</b>	456	445
<b>(342)</b>	(42)	(186)		(Oneri) proventi operativi	<b>(195)</b>	(37)	(103)
<b>(140)</b>	(367)	(543)		<b>Risultato operativo</b>	<b>18</b>	(25)	(100)
<b>39</b>	(42)	27		Risultato partecipazioni	<b>33</b>	31	45
<b>(123)</b>	263	279		(Oneri) e proventi non operativi (*)	<b>(168)</b>	226	241
<b>(224)</b>	(146)	(237)		<b>Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)</b>	<b>(117)</b>	232	186
<b>(183)</b>	(424)	(512)		(Oneri) e proventi finanziari	<b>(229)</b>	(145)	(167)
<b>(407)</b>	(570)	(749)		<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(346)</b>	87	19
<b>262</b>	167	71		Imposte	<b>111</b>	125	82
<b>(669)</b>	(737)	(820)		<b>Risultato netto della gestione caratteristica</b>	<b>(457)</b>	(38)	(63)
-	-	78		Risultato partecipazioni intersegment	-	-	24
<b>(669)</b>	(737)	(742)		<b>Risultato netto di Gruppo e di Terzi</b>	<b>(457)</b>	(38)	(39)
<b>(658)</b>	(708)	N.D.		<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>	<b>(464)</b>	(27)	N.D.

(\*) I dati del 2003 per le "Continuing Operation" includono il saldo delle plusvalenze/minusvalenze nette derivanti dalle cessioni di attività "Discontinuing" che per il secondo trimestre 2003 ammonta a 384 milioni di euro, mentre per il primo semestre 2003 è pari a 487 milioni di euro.

### RICAVI

I ricavi consolidati del secondo trimestre 2004 si sono attestati a 12.332 milioni di euro, a fronte di 12.460 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. Il confronto con le "Continuing Operation" registra una crescita del 6% rispetto agli 11.634 milioni di euro del secondo trimestre 2003, cui ha contribuito in via prioritaria l'aumento dei volumi di attività nella maggior parte dei Settori. Tale effetto è stato in parte compensato, in particolare per CNH, dall'impatto negativo dovuto al rafforzamento dell'euro. Magneti Marelli ha consolidato nel secondo trimestre 2004 i ricavi relativi all'intero primo semestre 2004 dell'attività Sistemi Elettronici, pari a 240 milioni di euro. Risultano in calo i soli ricavi di Comau, anche a seguito della revisione del perimetro operativo, e quelli di Business Solutions, per effetto della citata cessione di Fiat Engineering.

Nei primi sei mesi dell'esercizio, i ricavi sono stati pari a 23.508 milioni di euro a fronte di 24.774 milioni di euro nel primo semestre 2003. Il confronto con le "Continuing Operation" evidenzia un aumento del 6,1%, con andamenti positivi diffusi nei principali Settori.

1° Semestre 2004	1° Semestre 2003		(in milioni di euro)		2° trimestre 2004	2° trimestre 2003	
	Consolidato	Consolidato				Continuing Operation	Consolidato
<b>10.462</b>	10.149	9.780		<b>Automobili (Fiat Auto)</b>	<b>5.197</b>	5.221	5.067
<b>5.059</b>	4.800	4.800		<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)</b>	<b>2.812</b>	2.566	2.566
<b>4.539</b>	4.175	4.175		<b>Veicoli Industriali (Iveco)</b>	<b>2.409</b>	2.171	2.171
<b>735</b>	624	624		<b>Ferrari - Maserati</b>	<b>399</b>	340	340
<b>1.982</b>	1.611	1.611		<b>Componenti (Magneti Marelli)</b>	<b>1.117</b>	838	838
<b>765</b>	1.082	1.082		<b>Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)</b>	<b>424</b>	580	580
<b>466</b>	439	439		<b>Prodotti Metallurgici (Teksid)</b>	<b>242</b>	218	218
-	625	-		<b>Aviazione (FiatAvio)</b>	-	324	-
-	1.654	-		<b>Assicurazioni (Toro Assicurazioni)</b>	-	364	-
<b>769</b>	943	943		<b>Servizi (Business Solutions)</b>	<b>409</b>	498	498
<b>221</b>	190	190		<b>Editoria e Comunicazione (Itedi)</b>	<b>119</b>	100	100
<b>(1.490)</b>	(1.518)	(1.481)		<b>Diverse ed Elisioni</b>	<b>(796)</b>	(760)	(744)
<b>23.508</b>	24.774	22.163		<b>Totale di Gruppo</b>	<b>12.332</b>	12.460	11.634

- **Fiat Auto** ha chiuso il secondo trimestre del 2004 con ricavi pari a 5.197 milioni di euro, a fronte di 5.221 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. In termini omogenei ("Continuing Operation") i ricavi del trimestre sono in crescita del 2,6% rispetto ai 5.067 milioni di euro del secondo trimestre 2003, per effetto dei maggiori volumi di vendita.

In Europa Occidentale il mercato ha confermato la ripresa manifestatasi nella prima parte dell'anno, con una domanda in crescita del 3,6% rispetto al secondo trimestre del 2003. In Italia il mercato ha invertito il trend del primo trimestre e messo a segno una crescita del 9,5% sul secondo trimestre del 2003, grazie a intense azioni promozionali e alla forte domanda di motorizzazioni diesel. Con riguardo agli altri principali Paesi, la domanda ha continuato a mantenersi su livelli elevati in Spagna (+9,6%) mentre in Francia, dopo un avvio di anno negativo, si è registrata una crescita del 2,5%; Gran Bretagna (-2,2%) e Germania (-0,5%) non hanno invece raggiunto il livello del secondo trimestre 2003. Al di fuori dell'Europa Occidentale, in Polonia, dopo l'impennata dei mesi precedenti, il mercato ha rallentato la sua crescita (+3,5% rispetto al secondo trimestre 2003) mentre in Brasile la ripresa economica si è riflessa sulla crescita della domanda (+14,7% rispetto al secondo trimestre 2003).

La quota di mercato di Fiat Auto in Italia è passata dal 27% del secondo trimestre 2003 al 27,4% nel periodo in esame mentre in Europa Occidentale si è raggiunto il 7,2%, rispetto al 6,9% dell'analogo periodo 2003.

Nel trimestre in esame le vendite complessive di Fiat Auto sono ammontate a 455.000 unità, in crescita dell'1,6% rispetto al secondo trimestre del 2003. Le brillanti performance conseguite in Brasile (+27,9%) e Polonia (+15,9%) sono state in parte compensate dal calo in Europa Occidentale (-7,8%) che ha comunque assorbito 305.900 veicoli, di cui 174.800 in Italia. A livello europeo l'andamento delle vendite ha risentito della riduzione dello stock presso la rete, del blocco, causato da agitazioni sindacali, dell'attività produttiva del comprensorio industriale di Melfi, nonché della decisione del Settore di limitare le offerte promozionali, che i concorrenti, per contro, hanno sviluppato in modo massiccio. Con riferimento ai singoli mercati, i volumi di vendita hanno riportato una contrazione del 10,5% in Italia, dell'8,7% in Germania e del 12,1% in Francia. Il Settore ha confermato i livelli del secondo trimestre 2003 in Spagna e riportato una crescita sul mercato inglese (+2,7%) pur in presenza di un contesto locale debole.

Nel primo semestre del 2004, Fiat Auto ha fatturato 10.462 milioni di euro rispetto ai 10.149 milioni di euro dei primi sei mesi del 2003, di cui 9.780 milioni di euro relativi alle "Continuing Operation". In termini omogenei il miglioramento è quindi pari al 7%. Le unità vendute nei primi sei mesi dell'anno sono state pari a 929.800, in crescita complessivamente del 7,2% rispetto al primo semestre del 2003. L'andamento dei volumi è stato estremamente positivo in Polonia e Brasile, con aumenti rispettivamente di circa il 30% e il 16%, cui si è aggiunta anche la crescita in Europa Occidentale (+1,4%).

- Nel secondo trimestre del 2004 i ricavi di **CNH**, pari a 2.812 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 9,6% nei confronti dell'analogo trimestre del 2003 per effetto della crescita dei volumi di vendita, in parte compensato dall'impatto dovuto al deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. A cambi costanti i ricavi risulterebbero in crescita di circa il 15%, riflettendo il brillante andamento delle vendite sia di macchine agricole sia di quelle per le costruzioni, nonché l'aumento dei prezzi di vendita.

Il mercato delle macchine per l'agricoltura ha evidenziato a livello mondiale una crescita del 14% rispetto al secondo trimestre 2003. In Nord America (+9%) è cresciuta in particolare la domanda di trattori di elevata potenza e di mietitrebbiatrici. In Europa Occidentale (+7%) l'aumento complessivo si è concentrato sui trattori, mentre la domanda di mietitrebbiatrici è risultata in calo. Anche in America Latina (+14%) e nel resto del mondo il mercato dei trattori è stato particolarmente favorevole. Le vendite del Settore riportano una crescita in linea con quella del mercato globale, con andamenti nettamente superiori in Nord America e in America Latina, mercati sui quali è cresciuta la quota sui trattori con potenza superiore ai 40 HP. In Europa Occidentale, per contro, le vendite sono risultate inferiori rispetto al secondo trimestre 2003.

Il mercato delle macchine per le costruzioni ha mantenuto globalmente un trend di forte sviluppo crescendo complessivamente del 20% nei confronti del secondo trimestre 2003, con elevati tassi di incremento diffusi nei diversi mercati, eccetto in Europa Occidentale, dove la crescita è stata più modesta. In particolare è stato rilevante l'aumento della domanda di macchine pesanti in Nord America (+37%) e in America Latina (+54%). Il favorevole andamento dei mercati, unito al rinnovo della gamma

dei prodotti, hanno permesso al Settore di realizzare un importante miglioramento delle vendite, con performance brillanti su tutte le linee di prodotto in Nord America, nonché in America Latina e nei paesi asiatici, che hanno ampiamente compensato la flessione in Europa Occidentale.

Nel primo semestre del 2004 la CNH ha registrato ricavi per 5.059 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto al primo semestre 2003, pur in presenza del citato impatto negativo dei cambi. A parità di cambi il miglioramento avrebbe raggiunto circa l'11%, realizzato principalmente con il buon andamento nel continente americano.

- **Iveco** ha realizzato nel secondo trimestre del 2004 ricavi per 2.409 milioni di euro, in crescita dell'11% rispetto al secondo trimestre del 2003, per effetto essenzialmente dei maggiori volumi di vendita, di cui ha beneficiato pressoché l'intera gamma dei prodotti, e dei migliori prezzi di vendita.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli industriali con peso  $\geq 2,8$  tonnellate ha mantenuto il trend positivo crescendo complessivamente del 14% nei confronti del secondo trimestre 2003. La ripresa della domanda ha riguardato tutti i segmenti di mercato ed è stata particolarmente elevata per i veicoli leggeri, in particolare nel segmento inferiore alle 3,5 tonnellate, e per quelli pesanti. La crescita è risultata elevata in Italia (+24%) e in Spagna (+20%) con andamenti positivi in tutte le tipologie di veicoli. Positiva anche l'evoluzione del mercato in Francia (+14%) per i veicoli leggeri e pesanti, in Germania, soprattutto per i veicoli pesanti e nel Regno Unito, in particolare per i leggeri. La quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale (11,2%) è complessivamente in linea con quella del secondo trimestre del 2003. E' da rimarcare che nel segmento dei veicoli medi il Settore ha incrementato la propria quota confermandosi leader di mercato grazie al successo del New Eurocargo.

Nel trimestre Iveco ha venduto complessivamente circa 43.100 veicoli con un incremento del 13,5% rispetto allo stesso periodo del 2003, beneficiando della ripresa generale del settore. In Europa Occidentale, con 30.400 veicoli venduti, l'aumento è risultato superiore al 9%, realizzato con il contributo dell'intera gamma di veicoli. A livello di singoli paesi, sono da rilevare significativi aumenti delle vendite in Italia (+17%) per tutte le gamme di veicoli e in Francia (+16%) per i veicoli leggeri. Registrano una crescita anche la Spagna (+6%) e la Germania (+4%), mentre sono in calo le vendite in Gran Bretagna (-11%) per i veicoli medi e pesanti. Le vendite nei paesi al di fuori dell'Europa Occidentale crescono in misura rilevante per il consistente contributo dell'America Latina.

Nel primo semestre del 2004 i ricavi di Iveco sono stati pari a 4.539 milioni di euro con un aumento dell'8,7% rispetto al primo semestre 2003 che riflette in via principale la crescita delle unità vendute (79.200 veicoli; +7,2% rispetto ai primi sei mesi 2003) realizzata su tutte le principali linee di prodotto, fatta eccezione per gli autobus.

- **Ferrari – Maserati** hanno chiuso il secondo trimestre con ricavi pari a 399 milioni di euro, registrando un significativo miglioramento (+17,4%) rispetto allo stesso trimestre del 2003 grazie all'incremento dei volumi di vendita per entrambi i marchi. Per Ferrari è stato rilevante il contributo dei modelli 360 Challenge Stradale e 612 Scaglietti, quest'ultimo commercializzato dal mese di marzo 2004. Le vendite del marchio Maserati hanno realizzato una crescita rilevante per il successo riscosso dalla nuova Quattroporte, mentre i modelli Coupè e Spyder hanno continuato a risentire delle difficoltà dello scenario competitivo.
- I ricavi di **Magneti Marelli**, pari a 1.117 milioni di euro, comprendono per 240 milioni di euro il fatturato dell'intero primo semestre 2004 dell'attività Sistemi Elettronici consolidata dal Settore nel secondo trimestre. Escludendo tale impatto, i ricavi sono in crescita di circa il 5% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, per il maggior livello di attività in tutte le linee di Business. In particolare è stato positivo l'andamento della Business Unit Controllo Motore che ha beneficiato delle vendite del sistema diesel, introdotto nel corso del 2003.
- I ricavi di **Comau**, pari a 424 milioni di euro, hanno registrato nel secondo trimestre 2004 una riduzione del 26,9% rispetto al secondo trimestre 2003, in parte collegabile al trasferimento a Fiat Auto e Fiat-GM Powertrain delle attività Stampi e Service di pertinenza. Un ulteriore calo è da attribuire alle minori attività a commessa in Nord America conseguente alla riduzione del portafoglio ordini registrata nel corso del 2003, ed in Europa per il calo dei volumi delle attività di Carrozzeria. Al 30 giugno 2004, il portafoglio ordini delle attività a commessa, al netto di quanto già prodotto, risulta pari a 1.177 milioni di euro, in

crescita del 13% rispetto alla situazione di fine 2003 (1.038 milioni di euro) a seguito del significativo aumento degli ordini acquisiti nel primo semestre del 2004.

- **Teksid** ha chiuso il secondo trimestre del 2004 con ricavi pari a 242 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per effetto essenzialmente dei maggiori volumi di vendite. La Business Unit Ghisa ha incrementato i volumi (circa +16%) in particolare verso i clienti terzi, cogliendo la crescita della domanda soprattutto in Nord America e in Brasile. Anche la Business Unit Magnesio ha realizzato un significativo miglioramento (circa +12%) collegato all'aumento della domanda in Europa, dove il Settore si avvale anche della produzione realizzata nel nuovo stabilimento nel Regno Unito, avviato nel corso dell'esercizio 2003. Positivo anche l'andamento delle vendite in Nord America.
- **Business Solutions** ha realizzato nel trimestre ricavi pari a 409 milioni di euro, in calo del 17,9% rispetto al secondo trimestre 2003 a seguito della variazione del perimetro di attività, determinata principalmente dalla cessione di Fiat Engineering in parte compensata dal consolidamento, a partire dal gennaio 2004, delle attività della società di telefonia Atlanet. A condizioni omogenee i ricavi sarebbero in crescita di circa il 3%.
- **Itedi** ha realizzato nel trimestre ricavi pari a 119 milioni di euro, con una crescita del 19% nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente. Tale aumento è stato determinato dai maggiori ricavi pubblicitari derivanti dai contratti acquisiti nel comparto pubblicitario e dalle iniziative promozionali di valorizzazione del quotidiano.

## RISULTATO OPERATIVO

Nel secondo trimestre del 2004 il Gruppo Fiat ha registrato un utile operativo pari a 18 milioni di euro, a fronte di una perdita di 25 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003. Il miglioramento ammonta a 118 milioni di euro se si effettua il confronto con le "Continuing Operation", che nel secondo trimestre del 2003 avevano registrato una perdita operativa pari a 100 milioni di euro. Iveco e CNH, in crescita rispettivamente di 82 milioni di euro e di 61 milioni di euro, riportano le performance più rilevanti.

Nel primo semestre 2004 la perdita operativa del Gruppo si è ridotta a 140 milioni di euro rispetto ai 367 milioni di euro nei primi sei mesi 2003. Il confronto con la perdita operativa delle sole "Continuing Operation", pari a 543 milioni di euro nel primo semestre 2003, evidenzia un miglioramento di 403 milioni di euro, grazie ai significativi incrementi dell'utile operativo di CNH, Iveco, Magneti Marelli ed al contenimento della perdita di Fiat Auto.

1° Semestre 2004		1° Semestre 2003		(in milioni di euro)	2° trimestre 2004		2° trimestre 2003	
Consolidato	Consolidato	Continuing Operation	Consolidato		Consolidato	Continuing Operation		
(474)	(568)	(656)			(282)	(234)	(281)	
				<b>Automobili (Fiat Auto)</b>				
				<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)</b>	<b>174</b>	113	113	
<b>229</b>	105	105		<b>Veicoli Industriali (Iveco)</b>	<b>102</b>	20	20	
<b>147</b>	22	22		<b>Ferrari - Maserati</b>	<b>(12)</b>	7	7	
<b>(59)</b>	(16)	(16)		<b>Componenti (Magneti Marelli)</b>	<b>29</b>	13	13	
<b>43</b>	3	3		<b>Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)</b>	<b>8</b>	19	19	
<b>(3)</b>	(7)	(7)		<b>Prodotti Metallurgici (Teksid)</b>	<b>10</b>	4	4	
<b>16</b>	5	5		<b>Aviazione (FiatAvio)</b>	-	29	-	
-	53	-		<b>Assicurazioni (Toro Assicurazioni)</b>	-	1	-	
-	44	-		<b>Servizi (Business Solutions)</b>	<b>9</b>	5	5	
<b>15</b>	17	17		<b>Editoria e Comunicazione (Itedi)</b>	<b>7</b>	3	3	
<b>9</b>	5	5		<b>Diverse ed Elisioni</b>	<b>(27)</b>	(5)	(3)	
<b>(63)</b>	(30)	(21)		<b>Totale di Gruppo</b>	<b>18</b>	(25)	(100)	
<b>(140)</b>	<b>(367)</b>	<b>(543)</b>						

- **Fiat Auto** ha registrato nel secondo trimestre 2004 un risultato operativo negativo per 282 milioni di euro, contro una perdita operativa di Settore pari a 234 milioni di euro nel secondo trimestre 2003, mentre le "Continuing Operation" avevano riportato un risultato operativo negativo di 281 milioni di euro. Il maggior margine dei nuovi modelli e il contributo della crescita dei volumi nel resto del mondo, hanno permesso di compensare in buona parte l'effetto negativo del calo dei volumi in Europa Occidentale. Ai risparmi significativi conseguiti sui costi di prodotto per effetto delle azioni di razionalizzazione in corso si è contrapposta la crescita dei costi di ricerca e sviluppo.
- **CNH** ha chiuso il secondo trimestre del 2004 con utile operativo pari a 174 milioni di euro, in crescita di 61 milioni di euro (+54%) nei confronti dell'analogo periodo del 2003. Il risultato del periodo ha beneficiato della significativa crescita dei volumi e del miglioramento dei prezzi di vendita, ottenuti sia nel comparto delle macchine per l'agricoltura sia in quello delle macchine per le costruzioni, nonché dei risparmi conseguiti sui costi di prodotto.
- **Iveco** ha presentato un forte miglioramento dell'utile operativo raggiungendo nel trimestre i 102 milioni di euro rispetto ai 20 milioni di euro nel secondo trimestre del 2003. Il netto miglioramento è conseguente alla crescita dei volumi, ai maggiori prezzi di vendita, nonché alle importanti efficienze realizzate sui costi di prodotto.
- **Ferrari - Maserati** hanno riportato nel secondo trimestre 2004 una perdita operativa di 12 milioni di euro, a fronte di un utile operativo di 7 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. Il peggioramento è stato determinato prevalentemente dal negativo impatto dei cambi e dalle maggiori spese pubblicitarie e di ricerca e sviluppo per i nuovi modelli Maserati, solo in parte compensati dal miglioramento dei volumi.
- **Magneti Marelli** ha proseguito il trend di recupero della redditività registrando nel secondo trimestre 2004 un utile operativo di 29 milioni di euro, rispetto a 13 milioni di euro consuntivati nel secondo trimestre 2003. Il risultato ha beneficiato dell'effetto positivo dei maggiori volumi e delle efficienze realizzate sui costi di produzione e sulle strutture. Il risultato operativo dell'attività Sistemi Elettronici, consolidata nel 2004, è pari a 6 milioni di euro.

- **Comau** ha rilevato un utile operativo pari a 8 milioni di euro a fronte di 19 milioni di euro nel secondo trimestre del 2003, che aveva peraltro beneficiato di proventi di carattere non ricorrente per 9 milioni di euro. Al netto di tale fenomeno, la riduzione del risultato, pari a 2 milioni di euro, è da attribuire in massima parte all'effetto dei minori volumi di attività.
- **Teksid** ha migliorato il risultato operativo registrando un utile di 10 milioni di euro, a fronte di 4 milioni di euro nel secondo trimestre 2003. I benefici derivanti dei maggiori volumi e dalle azioni di efficienza hanno permesso di assorbire lo sfavorevole saldo prezzi/costi, causato dall'aumento dei costi delle materie prime e l'effetto negativo dei cambi.
- **Business Solutions** ha registrato nel trimestre un risultato operativo positivo per 9 milioni di euro, a fronte di un risultato positivo per 5 milioni di euro nel secondo trimestre 2003. Il miglioramento è stato conseguito grazie alle efficienze realizzate, mentre la diversa area di consolidamento ha lievemente penalizzato l'andamento del Settore.
- **Itedi** ha registrato nel trimestre un utile pari a 7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 3 milioni di euro del secondo trimestre 2003. Questo miglioramento è stato generato prevalentemente dai maggiori ricavi.

### Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)

L'**E.B.I.T** del secondo trimestre 2004 è negativo per 117 milioni di euro, a fronte di un valore positivo pari a 232 milioni di euro nell'analogo periodo dell'anno precedente, di cui 186 milioni di euro riferiti alle "Continuing Operation". I dati del secondo trimestre 2003 comprendevano la plusvalenza netta per la cessione del Gruppo Toro Assicurazioni, pari a 390 milioni di euro. Al netto di tale componente, il confronto con le "Continuing Operation" evidenzia un miglioramento di 87 milioni di euro, che riflette essenzialmente la crescita del risultato operativo.

Nei primi sei mesi del 2004 l'**E.B.I.T** è risultato negativo per 224 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 146 milioni di euro nel primo semestre 2003 (-237 milioni di euro per le sole "Continuing Operation"). Si evidenzia che le plusvalenze nette derivanti da cessioni di attività "Discontinuing" ammontavano a 487 milioni di euro nel primo semestre 2003 e sono pari a 60 milioni di euro (cessione di Fiat Engineering) nel semestre corrente. Il confronto con le "Continuing Operation" al netto delle citate plusvalenze evidenzia un miglioramento pari a 440 milioni di euro, sostanzialmente in linea con la riduzione della perdita operativa.

Il **risultato delle partecipazioni** ha evidenziato nel secondo trimestre 2004 un saldo positivo di 33 milioni di euro, in calo di 12 milioni di euro rispetto al saldo positivo evidenziato dalle "Continuing Operation" nel secondo trimestre 2003.

Nell'intero semestre il risultato delle partecipazioni ha registrato un saldo positivo per 39 milioni di euro, a fronte di un saldo anch'esso positivo per 27 milioni di euro delle "Continuing Operation" nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il saldo dei **proventi e oneri non operativi** del trimestre, negativo per 168 milioni di euro, è stato determinato essenzialmente da oneri ed accantonamenti per ristrutturazioni. Nel secondo trimestre 2003 i proventi non operativi netti delle "Continuing Operation" ammontavano a 241 milioni di euro, per effetto della plusvalenza (pari a 390 milioni di euro al netto dei costi legati all'operazione) derivante dalla cessione del Gruppo Toro Assicurazioni, in parte assorbita da oneri ed accantonamenti per ristrutturazioni.

Nel primo semestre 2004 il saldo dei proventi e oneri non operativi, negativo per 123 milioni di euro, comprende oneri ed accantonamenti per ristrutturazioni, solo in parte compensati dalla plusvalenza netta (60 milioni di euro) realizzata con la cessione di Fiat Engineering e da quella relativa alla cessione della partecipazione diretta in Edison (32 milioni di euro).

Nei primi sei mesi del 2003 i proventi non operativi netti delle "Continuing Operation" avevano raggiunto i 279 milioni di euro ed includevano, oltre alla citata plusvalenza per la cessione del Gruppo Toro Assicurazioni, quelle derivanti dalle cessioni delle attività brasiliane di finanziamento retail di Fiat Auto e della società IPI, in parte ridotte dalla minusvalenza residuale relativa alla vendita di Fraikin e da altri oneri e accantonamenti non operativi.

## Risultato ante imposte

Il **risultato ante imposte** del trimestre è stato negativo per 346 milioni di euro, a fronte di un utile di 87 milioni di euro nel secondo trimestre 2003, di cui 19 milioni di euro riferiti alle "Continuing Operation". L'andamento riflette la variazione dell'E.B.I.T. sopra descritta, nonché i maggiori oneri finanziari netti.

Nel primo semestre 2004 il risultato ante imposte è stato negativo per 407 milioni di euro rispetto ad una perdita di 749 milioni di euro riferita alle "Continuing Operation" nei primi sei mesi del 2003.

Gli **oneri finanziari netti** del secondo trimestre 2004 hanno presentato un saldo pari a 229 milioni di euro, a fronte di 167 milioni di euro riferiti alle "Continuing Operation" nell'analogo periodo del 2003 (145 milioni di euro a livello consolidato sempre nel secondo trimestre 2003). In proposito si osserva che il saldo del secondo trimestre 2003 comprendeva un effetto positivo di 70 milioni di euro derivante dal ripristino nel secondo trimestre 2003 dell'adeguamento negativo effettuato nel precedente trimestre sul "Total Return Equity Swap" sulle azioni General Motor. Escludendo tale effetto, gli oneri finanziari del trimestre risultano sostanzialmente allineati a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, risentendo positivamente del minor indebitamento medio del periodo e della riduzione dei tassi di interesse in Europa e negli Stati Uniti e negativamente della componente cambi.

Nel periodo gennaio-giugno 2004 gli oneri finanziari netti sono stati pari a 183 milioni di euro, a fronte di 512 milioni di euro relativi alle "Continuing Operation" del primo semestre 2003 (-424 milioni di euro a livello consolidato). Escludendo l'effetto positivo di circa 300 milioni di euro derivante dalla chiusura dell'Equity Swap sulle azioni General Motors, effettuata nel primo trimestre 2004, il miglioramento del periodo è essenzialmente da ricondurre al minor indebitamento medio ed alla riduzione dei tassi di interesse.

## Risultato netto

Il **risultato netto del Gruppo e dei terzi** nel secondo trimestre 2004 ha evidenziato una perdita di 457 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo di 38 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. Il risultato netto della gestione caratteristica relativa alle "Continuing Operation" era stato negativo per 63 milioni di euro. La variazione è stata determinata dalla riduzione del risultato ante imposte e dal maggior carico fiscale.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** nel secondo trimestre 2004 è stato negativo per 464 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 27 milioni di euro nello stesso periodo del 2003.

Le **imposte** sul reddito nel secondo trimestre 2004 ammontano a 111 milioni di euro ed includono IRAP per 29 milioni di euro. La parte restante si riferisce quasi interamente ai risultati positivi di società operanti all'estero. Nel secondo trimestre del 2003 l'onere fiscale riferito alle "Continuing Operation" era stato pari a 82 milioni di euro, di cui circa 24 milioni di euro per IRAP. Il maggior carico fiscale è correlato all'incremento dei risultati fiscalmente imponibili all'estero di CNH, Iveco, Teksid e Magneti Marelli.

Nel primo semestre 2004 le imposte sul reddito sono pari a 262 milioni di euro, di cui 67 milioni di euro relativi all'IRAP. L'incremento rispetto all'analogo periodo del 2003 è dovuto alla crescita dei risultati fiscalmente imponibile dei Settori sopra indicati e all'effetto, nel 2003, dei crediti d'imposta sui dividendi.

La perdita netta di competenza del Gruppo nel primo semestre 2004 è stata pari a 658 milioni di euro, a fronte di 708 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO FIAT

(in milioni di euro)	Al 30.06.2004	Al 31.03.2004	Al 31.12.2003
<b>■ ATTIVO</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.694</b>	<b>3.730</b>	<b>3.724</b>
- Immobilizzazioni immateriali	1.254	1.288	1.322
- Goodwill	2.440	2.442	2.402
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.465</b>	<b>9.590</b>	<b>9.675</b>
- Immobilizzazioni materiali	8.582	8.682	8.761
- Leasing Operativo	883	908	914
<b>Partecipazioni e altri titoli immobilizzati</b>	<b>3.812</b>	<b>3.759</b>	<b>3.950</b>
<b>Crediti finanziari immobilizzati</b>	<b>18</b>	<b>26</b>	<b>29</b>
(*)			
<b>Imposte differite attive</b>	<b>1.850</b>	<b>1.841</b>	<b>1.879</b>
<b>Totale Attivo non corrente</b>	<b>18.839</b>	<b>18.946</b>	<b>19.257</b>
<b>Rimanenze nette (1)</b>	<b>6.455</b>	<b>6.625</b>	<b>6.484</b>
<b>Crediti commerciali</b>	<b>5.459</b>	<b>5.049</b>	<b>4.553</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>3.062</b>	<b>3.247</b>	<b>3.081</b>
<b>Partecipazioni e altri titoli del circolante</b>	<b>119</b>	<b>115</b>	<b>120</b>
<b>Crediti per beni concessi in leasing finanziario</b>	<b>1.797</b>	<b>1.793</b>	<b>1.797</b>
(*)			
<b>Crediti finanziari terzi</b>	<b>9.511</b>	<b>9.984</b>	<b>10.750</b>
(*)			
<b>Titoli</b>	<b>3.271</b>	<b>2.449</b>	<b>3.789</b>
(*)			
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.655</b>	<b>3.182</b>	<b>3.211</b>
(*)			
<b>Totale Attivo corrente</b>	<b>33.329</b>	<b>32.444</b>	<b>33.785</b>
<b>Ratei e risconti commerciali</b>	<b>422</b>	<b>389</b>	<b>407</b>
<b>Ratei e risconti finanziari</b>	<b>333</b>	<b>433</b>	<b>386</b>
(*)			
<b>■ TOTALE ATTIVO</b>	<b>52.923</b>	<b>52.212</b>	<b>53.835</b>
<b>■ PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.942</b>	<b>7.420</b>	<b>7.494</b>
- Patrimonio netto del Gruppo	6.297	6.766	6.793
- Patrimonio netto di Terzi	645	654	701
<b>Fondi imposte differite</b>	<b>236</b>	<b>213</b>	<b>211</b>
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>5.339</b>	<b>5.202</b>	<b>5.168</b>
<b>Fondi trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.317</b>	<b>1.157</b>	<b>1.313</b>
<b>Debiti finanziari scadenti oltre 12 mesi</b>	<b>13.810</b>	<b>15.166</b>	<b>15.418</b>
(*)			
<b>Totale Passivo non Corrente</b>	<b>20.702</b>	<b>21.738</b>	<b>22.110</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>11.838</b>	<b>11.575</b>	<b>12.588</b>
<b>Altri debiti (1)</b>	<b>3.047</b>	<b>3.021</b>	<b>2.742</b>
<b>Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi</b>	<b>8.177</b>	<b>6.187</b>	<b>6.616</b>
(*)			
<b>Totale Passivo Corrente</b>	<b>23.062</b>	<b>20.783</b>	<b>21.946</b>
<b>Ratei e risconti commerciali</b>	<b>1.365</b>	<b>1.347</b>	<b>1.329</b>
<b>Ratei e risconti finanziari</b>	<b>852</b>	<b>924</b>	<b>956</b>
(*)			
<b>■ TOTALE PASSIVO</b>	<b>52.923</b>	<b>52.212</b>	<b>53.835</b>
<b>■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(*)</b>	<b>(4.254)</b>	<b>(4.410)</b>
			<b>(3.028)</b>

(1) Per una migliore rappresentazione delle rimanenze nette dei lavori in corso su ordinazione, alcune partite relative ad anticipi da clienti su commessa, in precedenza rilevate nella voce "Altri debiti", al 30 giugno 2004 sono state portate in deduzione delle rimanenze. Coerentemente il valore delle "Rimanenze nette" e degli "Altri debiti" al 31 marzo 2004 e al 31 dicembre 2003 sono stati rettificati rispettivamente di 423 milioni di euro e 428 milioni di euro.

Le Rimanenze risultano al netto di acconti su lavori in corso per 8.477 milioni di euro al 30 giugno 2004, 8.499 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

Di seguito vengono riportate le informazioni di raccordo con i principali indicatori caratteristici delle attività industriali, quali il capitale di funzionamento ed il capitale investito netto.

## Capitale di funzionamento

Al 30 giugno 2004 il capitale di funzionamento si presenta negativo per 852 milioni di euro in diminuzione di 219 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2004 quando era risultato negativo per 633 milioni di euro.

Al 30.06.2003	(in milioni di euro)	Al 30.06.2004	Al 31.03.2004	Al 31.12.2003
7.042	Rimanenze nette (1)	<b>6.455</b>	6.625	6.484
5.858	Crediti commerciali	<b>5.459</b>	5.049	4.553
(12.741)	Debiti verso fornitori	<b>(11.838)</b>	(11.575)	(12.588)
(1.768)	Altri crediti/(debiti) (1)	<b>(928)</b>	(732)	(583)
<b>(1.609)</b>	<b>Capitale di funzionamento</b>	<b>(852)</b>	<b>(633)</b>	<b>(2.134)</b>

(1) Al fine di rendere omogeneo il confronto, il valore al 30 giugno 2003 delle Rimanenze nette e del saldo Altri crediti/(debiti) è stato rettificato di complessivi 335 milioni di euro. Analoghe rettifiche sono state apportate alle stesse voci al 31 dicembre 2003 e 31 marzo 2004: la descrizione è riportata nella nota in calce alla Situazione Patrimoniale del Gruppo Fiat.

Nel secondo trimestre 2004 la diminuzione delle scorte risulta pari a 170 milioni di euro ed è attribuibile principalmente a Fiat Auto, per le continue azioni volte alla riduzione degli stock (che ad inizio esercizio risentivano degli effetti del lancio dei nuovi modelli), e a CNH, la quale presenta un andamento stagionale in diminuzione nel secondo trimestre dell'anno rispetto al primo in crescita.

La variazione delle scorte e l'aumento (196 milioni di euro) del saldo debitorio della voce "Altri crediti/(debiti)", per la maggior parte attribuibile ai minori crediti verso l'erario (principalmente per IVA), sono stati quasi totalmente compensati dall'incremento (410 milioni di euro) dei crediti commerciali di Iveco e Fiat Auto.

La diminuzione del capitale di funzionamento nel secondo trimestre 2004 ha inoltre risentito dell'incremento, pari a 263 milioni di euro, dei "Debiti verso fornitori" a seguito degli incrementi produttivi registrati per far fronte al buon andamento delle vendite.

Nel primo semestre 2004 il capitale di funzionamento è cresciuto di 1.282 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 2.134 milioni di euro di inizio esercizio. L'incremento è principalmente attribuibile alla crescita dei crediti commerciali di Fiat Auto, CNH e Iveco per stagionalità e aumento dell'attività, nonché alla riduzione dei debiti commerciali di Fiat Auto, che nei primi sei mesi del 2004 ha visto normalizzarsi i livelli produttivi che nell'ultimo trimestre 2003 erano significativamente aumentati in conseguenza dell'introduzione dei nuovi modelli.

Al 30 giugno 2004 i crediti commerciali e altri crediti, con scadenza successiva a tale data, smobilizzati pro-solvendo ammontano a 2.022 milioni di euro (1.956 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 2.144 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e quelli smobilizzati pro-soluto sono pari a 4.622 milioni di euro (4.279 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 4.638 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Per completare il quadro relativo allo smobilizzo dei crediti, si precisa che, ancorchè ininfluenti sul valore del capitale di funzionamento e della posizione finanziaria netta, al 30 giugno 2004 crediti finanziari (essenzialmente crediti verso la clientela finale retail delle società di servizi finanziari), con scadenza successiva a tale data, risultano smobilizzati pro-solvendo per 42 milioni di euro (56 milioni di euro 31 marzo 2004, 59 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e pro-soluto per 4.546 milioni di euro (4.892 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 5.214 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 30 giugno 2004 è risultato pari a 11.196 milioni di euro, in diminuzione di 634 milioni di euro rispetto al valore registrato al 31 marzo 2004.

<i>AI 30.06.2003</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	<i>AI 30.06.2004</i>	<i>AI 31.03.2004</i>	<i>AI 31.12.2003</i>
4.198	Immobilizzazioni immateriali	<b>3.694</b>	3.730	3.724
10.407	Immobilizzazioni materiali	<b>9.465</b>	9.590	9.675
4.123	Partecipazioni e titoli immobilizzati	<b>3.812</b>	3.759	3.950
114	Partecipazioni e titoli del circolante	<b>119</b>	115	120
3.063	Imposte differite attive	<b>1.850</b>	1.841	1.879
(8.027)	Fondi	<b>(6.892)</b>	(6.572)	(6.692)
(1.609)	Capitale di funzionamento	<b>(852)</b>	(633)	(2.134)
<b>12.269</b>	<b>Capitale investito netto</b>	<b>11.196</b>	<b>11.830</b>	<b>10.522</b>

Il decremento riflette, essenzialmente, oltre alla riduzione del capitale di funzionamento sopra descritto (219 milioni di euro), il calo (125 milioni di euro) registrato dal totale delle "Immobilizzazioni materiali". La variazione è legata ai disinvestimenti di periodo, a cui si è aggiunto l'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione (circa 24 milioni di euro), solo in parte compensati dall'incremento dovuto alla variazione di area di consolidamento (circa 62 milioni di euro), attribuibile quasi totalmente all'attività Sistemi Elettronici di Magneti Marelli,

Nel secondo trimestre 2004, gli investimenti in attivo fisso sono stati pari a 425 milioni di euro (438 milioni di euro nel secondo trimestre 2003, valore che includeva 16 milioni di euro relativi al settore Aviazione), comprensivi di 112 milioni di euro relativi alle attività di locazione a lunga durata (100 milioni di euro nel secondo trimestre 2003). Gli ammortamenti di periodo sono stati pari a 430 milioni di euro (462 milioni di euro nel secondo trimestre 2003).

Rispetto al 31 dicembre 2003, il capitale investito netto è aumentato di 674 milioni di euro. La crescita dovuta al capitale di funzionamento (1.282 milioni di euro) è stata compensata dalla diminuzione delle "Immobilizzazioni materiali" (210 milioni di euro, principalmente dovuto ai disinvestimenti di periodo), dalla diminuzione della voce "Partecipazioni e altri titoli immobilizzati" (138 milioni di euro, in prevalenza da attribuirsi alle variazioni relative ai dividendi pagati da società valutate con il metodo del patrimonio netto) e dei "Fondi" (200 milioni di euro) incrementatisi per gli accantonamenti di periodo.

## Situazione finanziaria

<i>Al 30.06.2003</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.06.2004</i>	<i>Al 31.03.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>
<b>(26.275)</b>	Debiti finanziari	<b>(21.987)</b>	(21.353)	(22.034)
<b>(534)</b>	Ratei passivi finanziari	<b>(505)</b>	(568)	(593)
<b>99</b>	Risconti attivi finanziari	<b>105</b>	80	85
<b>2.203</b>	Disponibilità liquide	<b>3.655</b>	3.182	3.211
<b>427</b>	Titoli	<b>3.271</b>	2.449	3.789
<b>(24.080)</b>	<b>Indebitamento Netto (*)</b>	<b>(15.461)</b>	(16.210)	(15.542)
<b>19.678</b>	Crediti finanziari e per beni concessi in leasing	<b>11.326</b>	11.803	12.576
<b>276</b>	Ratei attivi finanziari	<b>228</b>	353	301
<b>(686)</b>	Risconti passivi finanziari	<b>(347)</b>	(356)	(363)
<b>(4.812)</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(4.254)</b>	(4.410)	(3.028)
	<b>(*) Indebitamento Netto</b>			
	<i>Attività Industriali</i>	<b>(5.858)</b>	(5.935)	(5.088)
	<i>Attività Finanziarie</i>	<b>(9.603)</b>	(10.275)	(10.454)

La **liquidità** complessiva (Disponibilità liquide e Titoli) del Gruppo, detenuta principalmente dalle società di tesoreria centralizzata, nel secondo trimestre 2004 è cresciuta di circa 1,3 miliardi di euro, raggiungendo 6,9 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quella di inizio esercizio.

L'**Indebitamento netto** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti, al netto delle disponibilità liquide e titoli), al 30 giugno 2004 è pari a 15,5 miliardi di euro, in diminuzione di circa 750 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2004 ed in leggera riduzione rispetto al valore di inizio esercizio. In tale contesto l'indebitamento netto delle Attività Industriali si riduce di 77 milioni di euro, mentre quello delle attività finanziarie è in calo di 672 milioni di euro.

L'**Indebitamento lordo** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti), pari a 22,4 miliardi di euro, nel trimestre risulta in crescita di circa 550 milioni di euro, e include tra gli altri:

- il prestito obbligazionario quinquennale, emesso all'inizio del 2002, convertibile in azioni General Motors ("Exchangeable"), per l'importo residuo di 1.689 milioni di dollari corrispondente a 1.389 milioni di euro. Nel corso del primo trimestre 2004 Fiat aveva infatti riacquistato, ai fini della cancellazione, obbligazioni per 540 milioni di dollari su un totale di 2.229 milioni di dollari. In virtù della facoltà riconosciuta contrattualmente a ciascun obbligazionista di chiedere il rimborso anticipato, con pagamento al 9 luglio 2004, di tutte o parte delle proprie obbligazioni, nei termini previsti dal prospetto di emissione nel corso del mese di giugno 2004 è stato chiesto il rimborso di titoli per complessivi 1.672 milioni di dollari, che sono stati rimborsati alla scadenza indicata.
- Il contratto di finanziamento "Convertendo" (3 miliardi di euro) e il finanziamento Citigroup (capofila di un ristretto pool di banche) garantito dagli accordi con EDF nell'ambito dell'operazione Italenergia Bis (1.150 milioni di euro circa).

La **Posizione finanziaria netta**, ovvero l'indebitamento netto dedotti i crediti finanziari, al 30 giugno 2004 è negativa per 4.254 milioni di euro, con un miglioramento di 156 milioni di euro rispetto a quella negativa per 4.410 milioni di euro del 31 marzo 2004.

Nel secondo trimestre 2004 il miglioramento è correlato alla diminuzione del capitale di funzionamento. Le Attività Industriali evidenziano un peggioramento di 389 milioni di euro, mentre le attività Finanziarie riportano un miglioramento di 545 milioni di euro.

\*\*\*\*\*

Il Gruppo conferma il rispetto degli obiettivi stabiliti con le banche finanziatrici nell'ambito del contratto di finanziamento "Convertendo", sia in termini di riduzione della posizione finanziaria netta a 3 miliardi di euro, sia di riduzione dell'indebitamento lordo a 23,6 miliardi di euro.

Al 30 giugno 2004 quest'ultimo ammonta infatti a 22,4 miliardi di euro, mentre la posizione finanziaria netta "proforma" (ovvero quella calcolata, secondo quanto stabilito dal contratto di finanziamento stesso, portando in deduzione il finanziamento Citigroup di circa 1.150 milioni di euro) si mantiene entro i limiti di tolleranza stabiliti contrattualmente con le banche finanziatrici.

Si ricorda, peraltro, che al 30 giugno 2004 i rating attribuiti al Gruppo Fiat dalle principali agenzie appartengono alla categoria “non investment grade”. Pertanto, laddove tale condizione dovesse permanere, dal mese di luglio 2004 le Banche avrebbero la facoltà ma non l’obbligo di dar corso alla conversione del finanziamento “Convertendo” per un valore fino a 2 miliardi di euro in linea capitale.

### Rendiconto finanziario consolidato

Al 30 giugno 2004 le disponibilità liquide del Gruppo (depositi bancari e cassa) sono risultate pari a 3.655 milioni di euro, in aumento rispetto ai 3.182 milioni di euro di inizio periodo.

Nel trimestre i titoli, detenuti come impiego temporaneo di liquidità, sono cresciuti per complessivi 822 milioni, passando dai 2.449 milioni di euro al 31 marzo 2004 ai 3.271 milioni di euro al 30 giugno 2004.

La liquidità complessiva del Gruppo a fine giugno 2004 è quindi pari a oltre 6,9 miliardi di euro in linea con i 7 miliardi di euro di inizio esercizio.

Nel prospetto che segue è presentato il rendiconto finanziario consolidato del secondo trimestre 2004:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>2°trimestre 2004</i>
<b>A) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>3.182</b>
<b>B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni d’esercizio:</b>	
Risultato di Gruppo e di Terzi	(457)
Ammortamenti	552
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	146
Variazione imposte differite	14
Plusvalenze nette da realizzo immobilizzazioni	(6)
Rivalutazioni, svalutazioni di partecipazioni	(30)
Dividendi Incassati	14
Variazioni del capitale d’esercizio:	
Crediti commerciali	(337)
Rimanenze nette	198
Debiti commerciali	192
Altri debiti, crediti, ratei e risconti	138
Fondo imposte ed altri fondi	190
Variazione area di consolidamento e altre	14
<b>Totale</b>	<b>628</b>
<b>C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di investimento:</b>	
Investimenti in:	
Immobilizzazioni materiali	(425)
Partecipazioni	(79)
Beni immateriali e costi pluriennali	(52)
Contributi su investimenti	13
Realizzo della vendita di immobilizzazioni	60
Variazione netta dei crediti finanziari	525
Variazione titoli del circolante e immobilizzati	(801)
Altre variazioni	3
<b>Totale</b>	<b>(756)</b>
<b>D) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:</b>	
Nuovi finanziamenti	744
Rimborso di finanziamenti (1)	(300)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	162
Aumento di capitale	3
Acquisto azioni proprie	1
Distribuzione di dividendi	(9)
<b>Totale</b>	<b>601</b>
<b>E) Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	<b>473</b>
<b>F) Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>3.655</b>

(1) Include l’effetto della variazione dei cambi.

Le disponibilità monetarie generate nel trimestre dalle **operazioni d'esercizio** sono state pari a 628 milioni di euro, principalmente dovute all'andamento del capitale di funzionamento che nel trimestre è diminuito, a condizioni omogenee di area di consolidamento, di 191 milioni di euro, e all'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), rettificato dei costi non monetari legati agli accantonamenti a fondi al netto degli utilizzi degli stessi.

Le disponibilità assorbite nel secondo trimestre 2004 dalle **attività di investimento** sono state pari a 756 milioni di euro.

La riduzione dei crediti finanziari (525 milioni di euro) e gli incassi derivanti dalle cessioni di immobilizzazioni (60 milioni di euro) hanno generato disponibilità che sono state in parte impiegate per:

- investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 425 milioni di euro (438 milioni di euro nel secondo trimestre 2003, importo che include 16 milioni di euro relativi a FiatAvio), comprensivi di 112 milioni di euro relativi alle attività di locazione a lunga durata (100 milioni di euro nel secondo trimestre 2003); e
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per 52 milioni di euro e in partecipazioni per 79 milioni di euro;
- acquisto di titoli come impiego temporaneo di liquidità (801 milioni di euro).

Le **attività di finanziamento** hanno generato disponibilità monetarie per 473 milioni di euro. I rimborsi di finanziamenti sono stati pari a 300 milioni di euro, mentre la generazione di liquidità è attribuibile a nuovi finanziamenti per 744 milioni di euro che includono l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di CNH Inc. per nominali 500 milioni di dollari, e ad un incremento netto dei debiti finanziari a breve termine per 162 milioni di euro.

## PATRIMONIO NETTO

Nel corso del primo semestre 2004 il **patrimonio netto consolidato del Gruppo e dei terzi** è diminuito di 552 milioni di euro, passando dai 7.494 milioni di euro del 31 dicembre 2003 ai 6.942 milioni di euro di fine giugno 2004 per effetto della perdita netta registrata nei primi sei mesi del 2004 e della diminuzione delle quote possedute da terzi (principalmente per l'acquisto delle quote residuali di Fiat Auto Poland). Tali diminuzioni sono state in parte compensate dall'incremento dovuto alle differenze di conversione conseguenti al recupero del dollaro USA rispetto all'euro.

La quota di **patrimonio netto di competenza del Gruppo** è diminuita passando da 6.793 milioni di euro a fine dicembre 2003 a 6.297 milioni di euro alla fine del primo semestre 2004.

## Dipendenti del Gruppo

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2004 risultano pari a 160.708, con un aumento di circa 1.200 unità rispetto ai 159.469 dipendenti al 31 marzo 2004 ed in calo di circa 1.500 unità rispetto ai 162.237 dipendenti di fine 2003.

L'aumento rilevato nel secondo trimestre è dovuto per circa 2.400 unità all'inserimento da parte di Magneti Marelli dei dipendenti dell'attività Sistemi Elettronici.

Il calo nei confronti della chiusura dell'esercizio 2003 è derivato dal saldo tra una crescita di circa 800 dipendenti determinata dal diverso perimetro di consolidamento, che comprende, oltre alla variazione citata per il secondo trimestre, le uscite per la cessione di Fiat Engineering ed il trasferimento di attività di Comau Service a società collegate, e una riduzione effettiva di circa 2.300 persone, prevalentemente in Fiat Auto, CNH, Iveco e nel Settore Servizi.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER ATTIVITA'

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico e della situazione patrimoniale sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e "Attività Finanziarie" (che includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e di noleggio di Fiat Auto, CNH e Iveco).

Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati relativi al 2003 si riferiscono alle sole attività continuative ("Continuing Operation"): l'enucleazione dei dati relativi alle "Discontinuing Operation", è stata effettuata anche in analogia a quanto previsto dall'articolo 39 del D. Lgs. 127/91, comma 3, in considerazione della rilevanza delle variazioni nella composizione del Gruppo che le cessioni realizzate nel corso del 2003 hanno comportato.

### Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Finanziarie è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel conto economico, per non inficiare il risultato della gestione caratteristica che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita riga "Risultato partecipazioni intersegment".

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., IHF-Internazionale Holding Fiat S.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza, peraltro, svolgere attività di finanziamento a terzi.

Le operazioni di cessione di crediti poste in essere a condizioni di mercato tra società industriali e società finanziarie del Gruppo originano crediti e debiti finanziari nello stato patrimoniale delle Attività Finanziarie. Ai fini della presente segmentazione la parte di queste poste che, in funzione del rapporto contrattuale ultimo posto in essere con i terzi, ha ancora natura commerciale in quanto non ancora fruttifera di interessi, è stata riclassificata direttamente nel sub-consolidato delle Attività Finanziarie stesse tra i crediti e debiti commerciali.

## Andamento economico per Attività

### Dati relativi al 2° trimestre 2004

(in milioni di euro)	2° trimestre 2004			2° trimestre 2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Continuing Operation	Attività Industriali	Attività Finanziarie
<b>Ricavi netti</b>	12.332	12.038	457	11.634	11.348	438
Costo del venduto	10.450	10.309	304	10.007	9.865	294
<b>Margine operativo lordo</b>	1.882	1.729	153	1.627	1.483	144
Spese generali	1.174	1.100	74	1.179	1.097	82
Ricerca e sviluppo	495	495	-	445	445	-
(Oneri) e proventi operativi	(195)	(178)	(17)	(103)	(89)	(14)
<b>Risultato operativo</b>	18	(44)	62	(100)	(148)	48
Risultato partecipazioni (*)	33	20	13	45	50	(5)
(Oneri) e proventi non operativi (**)	(168)	(167)	(1)	241	267	(26)
<b>Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)</b>	(117)	(191)	74	186	169	17
(Oneri) e proventi finanziari	(229)	(221)	(8)	(167)	(160)	(7)
<b>Risultato ante imposte</b>	(346)	(412)	66	19	9	10
Imposte	111	94	17	82	57	25
<b>Risultato netto della gestione caratteristica</b>	(457)	(506)	49	(63)	(48)	(15)
Risultato partecipazioni intersegment	-	49	-	24	9	-
<b>Risultato netto di Gruppo e di Terzi</b>	(457)	(457)	49	(39)	(39)	(15)

(\*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto

(\*\*) Il dato 2003 per le Attività Industriali include il saldo delle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle cessioni di attività "Discontinuing" positivo per 390 milioni di euro, mentre le Attività Finanziarie includono un saldo negativo per 6 milioni di euro.

### Dati relativi al 1° semestre 2004

(in milioni di euro)	1° semestre 2004			1° semestre 2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Continuing Operation	Attività Industriali	Attività Finanziarie
<b>Ricavi netti</b>	23.508	22.914	914	22.163	21.573	895
Costo del venduto	20.071	19.772	619	19.243	18.935	613
<b>Margine operativo lordo</b>	3.437	3.142	295	2.920	2.638	282
Spese generali	2.323	2.175	148	2.384	2.218	166
Ricerca e sviluppo	912	912	-	893	893	-
(Oneri) e proventi operativi	(342)	(312)	(30)	(186)	(157)	(29)
<b>Risultato operativo</b>	(140)	(257)	117	(543)	(630)	87
Risultato partecipazioni (*)	39	18	21	27	35	(8)
(Oneri) e proventi non operativi (**)	(123)	(121)	(2)	279	317	(38)
<b>Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)</b>	(224)	(360)	136	(237)	(278)	41
(Oneri) e proventi finanziari	(183)	(164)	(19)	(512)	(485)	(27)
<b>Risultato ante imposte</b>	(407)	(524)	117	(749)	(763)	14
Imposte	262	228	34	71	45	26
<b>Risultato netto della gestione caratteristica</b>	(669)	(752)	83	(820)	(808)	(12)
Risultato partecipazioni intersegment	-	83	-	78	64	-
<b>Risultato netto di Gruppo e di Terzi</b>	(669)	(669)	83	(742)	(744)	(12)

(\*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto

(\*\*) Il dato 2003 per le Attività Industriali include il saldo delle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle cessioni di attività "Discontinuing" positivo per 512 milioni di euro, mentre le Attività Finanziarie includono un saldo negativo per 25 milioni di euro.

### Attività Industriali

Nel secondo trimestre i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 12.038 milioni di euro, registrando un aumento del 6% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto favorevole dei maggiori volumi, che ha riguardato la maggior parte dei Settori, è stato solo in parte attenuato dall'impatto negativo dei cambi che ha penalizzato soprattutto CNH.

Nel primo semestre 2004 i ricavi netti sono stati pari a 22.914 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto ai 21.573 milioni di euro del primo semestre 2003.

Il **Risultato operativo** delle Attività Industriali ha evidenziato nel secondo trimestre 2004 una perdita di 44 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita operativa di 148 milioni di euro del secondo trimestre dell'anno precedente per effetto dei miglioramenti dei risultati di CNH, Iveco e Magneti Marelli.

Al 30 giugno 2004 la perdita operativa è risultata pari a 257 milioni di euro, in forte contenimento rispetto a quella evidenziata al 30 giugno 2003, che era stata di 630 milioni di euro

Nel secondo trimestre 2004 l'**E.B.I.T.** delle Attività Industriali è stato negativo per 191 milioni di euro, a fronte del risultato positivo per 169 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003. Escludendo le plusvalenze realizzate con le cessioni di attività, l'**E.B.I.T.** del secondo trimestre 2003 risulterebbe negativo per 221 milioni di euro.

Nel primo semestre 2004 l'**E.B.I.T.** è stato negativo per 360 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al 30 giugno 2003 se, da quest'ultimo (negativo per 278 milioni di euro), si escludono le plusvalenze su cessioni (512 milioni di euro) realizzate nel primo semestre 2003.

#### *Attività Finanziarie*

Nel secondo trimestre 2004 le Attività Finanziarie hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 457 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto a quelli dell'analogo periodo del 2003. Nel secondo trimestre 2004 la crescita realizzata da Fiat Auto e Iveco è stata compensata dal calo di CNH, fortemente penalizzata dal rafforzamento del cambio medio euro/dollaro.

Nel primo semestre 2004 i ricavi netti sono stati pari a 914 milioni di euro, in crescita del 2,1% rispetto agli 895 milioni di euro del primo semestre 2003.

L'**utile ante imposte** della gestione caratteristica (che non comprende il risultato delle partecipazioni detenute dalle società finanziarie in società industriali), ha registrato un miglioramento di 56 milioni di euro, passando dai 10 milioni di euro del secondo trimestre 2003, ai 66 milioni di euro del secondo trimestre 2004. La crescita è attribuibile al miglior risultato operativo ed ai minori oneri straordinari. Questi ultimi nel secondo trimestre 2003 includevano tra gli altri la minusvalenza residuale conseguente alla vendita di Fraikin.

Nel primo semestre 2004 l'utile ante imposte è stato pari a 117 milioni di euro in netto miglioramento rispetto ai 14 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003.

## Situazione patrimoniale per Attività

Al 31.12.2003			Al 30.06.2004			Al 31.03.2004			
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	
(in milioni di euro)									
<b>■ ATTIVO</b>									
3.724	3.600	124	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.694</b>	<b>3.574</b>	<b>120</b>	<b>3.730</b>	<b>3.607</b>	<b>123</b>
1.322	1.293	29	- Immobilizzazioni immateriali	1.254	1.228	26	1.288	1.261	27
2.402	2.307	95	- Goodwill	2.440	2.346	94	2.442	2.346	96
9.675	8.750	925	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.465</b>	<b>8.570</b>	<b>895</b>	<b>9.590</b>	<b>8.673</b>	<b>917</b>
8.761	8.742	19	- Immobilizzazioni materiali	8.582	8.561	21	8.682	8.665	17
914	8	906	- Leasing Operativo	883	9	874	908	8	900
3.950	5.119	681	<b>Partecipazioni e altri titoli immobilizzati</b>	<b>3.812</b>	<b>5.519</b>	<b>770</b>	<b>3.759</b>	<b>5.050</b>	<b>718</b>
29	28	1	Crediti finanziari immobilizzati	(*) 18	18	-	26	26	-
1.879	1.794	85	<b>Imposte differite attive</b>	<b>1.850</b>	<b>1.767</b>	<b>83</b>	<b>1.841</b>	<b>1.759</b>	<b>82</b>
19.257	19.291	1.816	<b>Totale Attivo non Corrente</b>	<b>18.839</b>	<b>19.448</b>	<b>1.868</b>	<b>18.946</b>	<b>19.115</b>	<b>1.840</b>
6.484	6.450	34	<b>Rimanenze nette (1)</b>	<b>6.455</b>	<b>6.414</b>	<b>41</b>	<b>6.625</b>	<b>6.599</b>	<b>26</b>
4.553	4.294	531	<b>Crediti commerciali</b>	<b>5.459</b>	<b>4.884</b>	<b>872</b>	<b>5.049</b>	<b>4.176</b>	<b>996</b>
3.081	2.801	476	<b>Altri crediti</b>	<b>3.062</b>	<b>2.441</b>	<b>680</b>	<b>3.247</b>	<b>2.650</b>	<b>693</b>
120	120	-	<b>Partecipazioni e altri titoli del circolante</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>-</b>	<b>115</b>	<b>115</b>	<b>-</b>
1.797	-	1.797	Crediti per beni concessi in leasing finanziario	(*) 1.797	-	1.797	1.793	-	1.793
10.750	10.545	9.024	<b>Crediti finanziari</b>	<b>(*) 9.511</b>	<b>8.345</b>	<b>8.234</b>	<b>9.984</b>	<b>9.705</b>	<b>8.335</b>
10.750	2.086	8.664	- Crediti finanziari terzi	9.511	1.538	7.973	9.984	1.885	8.099
-	8.459	360	- Crediti finanziari intersegment	-	6.807	261	-	7.820	236
3.789	3.670	119	<b>Titoli</b>	<b>(*) 3.271</b>	<b>3.087</b>	<b>184</b>	<b>2.449</b>	<b>2.313</b>	<b>136</b>
3.211	3.121	90	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>(*) 3.655</b>	<b>3.574</b>	<b>81</b>	<b>3.182</b>	<b>3.104</b>	<b>78</b>
33.785	31.001	12.071	<b>Totale Attivo Corrente</b>	<b>33.329</b>	<b>28.864</b>	<b>11.889</b>	<b>32.444</b>	<b>28.662</b>	<b>12.057</b>
407	347	64	<b>Ratei e Risconti commerciali</b>	<b>422</b>	<b>368</b>	<b>59</b>	<b>389</b>	<b>339</b>	<b>54</b>
386	417	22	<b>Ratei e Risconti finanziari</b>	<b>(*) 333</b>	<b>373</b>	<b>26</b>	<b>433</b>	<b>477</b>	<b>28</b>
53.835	51.056	13.973	<b>■ TOTALE ATTIVO</b>	<b>52.923</b>	<b>49.053</b>	<b>13.842</b>	<b>52.212</b>	<b>48.593</b>	<b>13.979</b>
<b>■ PASSIVO</b>									
7.494	7.493	1.851	<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.942</b>	<b>6.941</b>	<b>2.478</b>	<b>7.420</b>	<b>7.419</b>	<b>2.010</b>
211	135	76	<b>Fondi imposte differite</b>	<b>236</b>	<b>183</b>	<b>53</b>	<b>213</b>	<b>136</b>	<b>77</b>
5.168	4.996	172	<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>5.339</b>	<b>5.154</b>	<b>185</b>	<b>5.202</b>	<b>5.020</b>	<b>182</b>
1.313	1.304	9	<b>Fondi trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.317</b>	<b>1.307</b>	<b>10</b>	<b>1.157</b>	<b>1.147</b>	<b>10</b>
15.418	14.495	2.885	<b>Debiti finanziari scadenti oltre 12 mesi</b>	<b>(*) 13.810</b>	<b>12.819</b>	<b>2.920</b>	<b>15.166</b>	<b>14.137</b>	<b>2.982</b>
15.418	14.480	938	- Debiti finanziari terzi	13.810	12.806	1.004	15.166	14.134	1.032
-	15	1.947	- Debiti finanziari Intersegment	-	13	1.916	-	3	1.950
22.110	20.930	3.142	<b>Totale Passivo non Corrente</b>	<b>20.702</b>	<b>19.463</b>	<b>3.168</b>	<b>21.738</b>	<b>20.440</b>	<b>3.251</b>
12.588	12.827	113	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>11.838</b>	<b>11.923</b>	<b>211</b>	<b>11.575</b>	<b>11.500</b>	<b>197</b>
2.742	2.614	246	<b>Altri debiti (1)</b>	<b>3.047</b>	<b>2.761</b>	<b>346</b>	<b>3.021</b>	<b>2.765</b>	<b>353</b>
6.616	5.495	7.978	<b>Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi (2)</b>	<b>(*) 8.177</b>	<b>6.167</b>	<b>7.149</b>	<b>6.187</b>	<b>4.622</b>	<b>7.668</b>
6.616	5.150	1.466	- Debiti finanziari terzi	8.177	5.919	2.258	6.187	4.389	1.798
-	345	6.512	- Debiti finanziari intersegment	-	248	4.891	-	233	5.870
21.946	20.936	8.337	<b>Totale Passivo Corrente</b>	<b>23.062</b>	<b>20.851</b>	<b>7.706</b>	<b>20.783</b>	<b>18.887</b>	<b>8.218</b>
1.329	1.165	166	<b>Ratei e risconti commerciali</b>	<b>1.365</b>	<b>1.260</b>	<b>110</b>	<b>1.347</b>	<b>1.243</b>	<b>108</b>
956	532	477	<b>Ratei e risconti finanziari</b>	<b>(*) 852</b>	<b>538</b>	<b>380</b>	<b>924</b>	<b>604</b>	<b>392</b>
53.835	51.056	13.973	<b>■ TOTALE PASSIVO</b>	<b>52.923</b>	<b>49.053</b>	<b>13.842</b>	<b>52.212</b>	<b>48.593</b>	<b>13.979</b>
(3.028)	(2.741)	(287)	<b>■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(*) (4.254)</b>	<b>(4.127)</b>	<b>(127)</b>	<b>(4.410)</b>	<b>(3.738)</b>	<b>(672)</b>

(1) Per una migliore rappresentazione delle rimanenze nette dei lavori in corso su ordinazione, alcune partite relative ad anticipi da clienti su commessa, in precedenza rilevate nella voce "Altri debiti", al 30 giugno 2004 sono state portate in deduzione delle rimanenze. Coerentemente il valore delle "Rimanenze nette" e degli "Altri debiti" al 31 marzo 2004 e al 31 dicembre 2003 sono stati rettificati rispettivamente di 423 milioni di euro e 428 milioni di euro.

Le Rimanenze risultano al netto di acconti su lavori in corso per 8.477 milioni di euro al 30 giugno 2004, 8.499 milioni di euro al 31 marzo 2004 e 8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

(2) Include il prestito obbligazionario "Exchangeable" per 1.765 milioni di euro (al 31 dicembre 2003) esigibile nel corso del 2004.

## Composizione dell'indebitamento netto e della posizione finanziaria netta per Attività.

AI 31.12.2003			AI 30.06.2004			AI 31.03.2004		
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
<i>(in milioni di euro)</i>								
(22.034)	(11.531)	(10.503)	(21.987)	(12.179)	(9.808)	(21.353)	(10.939)	(10.414)
(593)	(416)	(177)	(505)	(423)	(82)	(568)	(475)	(93)
85	68	17	105	83	22	80	62	18
3.211	3.121	90	3.655	3.574	81	3.182	3.104	78
3.789	3.670	119	3.271	3.087	184	2.449	2.313	136
<b>(15.542)</b>	<b>(5.088)</b>	<b>(10.454)</b>	<b>(15.461)</b>	<b>(5.858)</b>	<b>(9.603)</b>	<b>(16.210)</b>	<b>(5.935)</b>	<b>(10.275)</b>
12.576	2.114	10.462	11.326	1.556	9.770	11.803	1.911	9.892
301	298	3	228	224	4	353	343	10
(363)	(65)	(298)	(347)	(49)	(298)	(356)	(57)	(299)
<b>(3.028)</b>	<b>(2.741)</b>	<b>(287)</b>	<b>(4.254)</b>	<b>(4.127)</b>	<b>(127)</b>	<b>(4.410)</b>	<b>(3.738)</b>	<b>(672)</b>

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, nello schema precedente alla voce "Debiti finanziari al netto dell'intersegment" risultano iscritti nella colonna delle Attività Industriali tutti i fondi raccolti dalla tesoreria stessa; peraltro, quelli trasferiti alle Attività Finanziarie, sono stati rappresentati al netto dei relativi rapporti intersegment, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

AI 31.12.2003			AI 30.06.2004			AI 31.03.2004		
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
<i>(in milioni di euro)</i>								
6.616	5.150	1.466	8.177	5.919	2.258	6.187	4.389	1.798
15.418	14.480	938	13.810	12.806	1.004	15.166	14.134	1.032
-	(8.459)	(360)	-	(6.807)	(261)	-	(7.820)	(236)
-	360	8.459	-	261	6.807	-	236	7.820
<b>22.034</b>	<b>11.531</b>	<b>10.503</b>	<b>21.987</b>	<b>12.179</b>	<b>9.808</b>	<b>21.353</b>	<b>10.939</b>	<b>10.414</b>

Con riferimento alla struttura finanziaria dei singoli segmenti di attività:

- le Attività Industriali, con riferimento all'andamento della posizione finanziaria netta, evidenziano un fabbisogno nel secondo trimestre 2004 pari a 389 milioni di euro che risente, tra l'altro, di un riassetto partecipativo tra i due settori. Nel semestre il fabbisogno di 1.386 milioni di euro è attribuibile principalmente agli andamenti gestionali del periodo.
- le Attività Finanziarie, per contro migliorano, nel trimestre, la loro posizione finanziaria netta anche per effetto del citato riassetto partecipativo. L'andamento dell'indebitamento netto riflette sostanzialmente tale miglioramento, in presenza di un portafoglio crediti verso la clientela che si mantiene sui livelli del 31 marzo 2004.

Nel semestre la posizione finanziaria netta migliora di 160 milioni di euro anche per effetto del citato riassetto partecipativo. L'indebitamento netto si riduce di 851 milioni di euro per la riduzione del portafoglio crediti, realizzatasi nel corso del primo trimestre 2004.





**Il Gruppo Fiat nel 2004**  
**Relazione trimestrale - 2° Trimestre 2004**

Stampa: Ingest Facility S.p.A. - Torino, Italia

Stampato in Italia

Luglio 2004